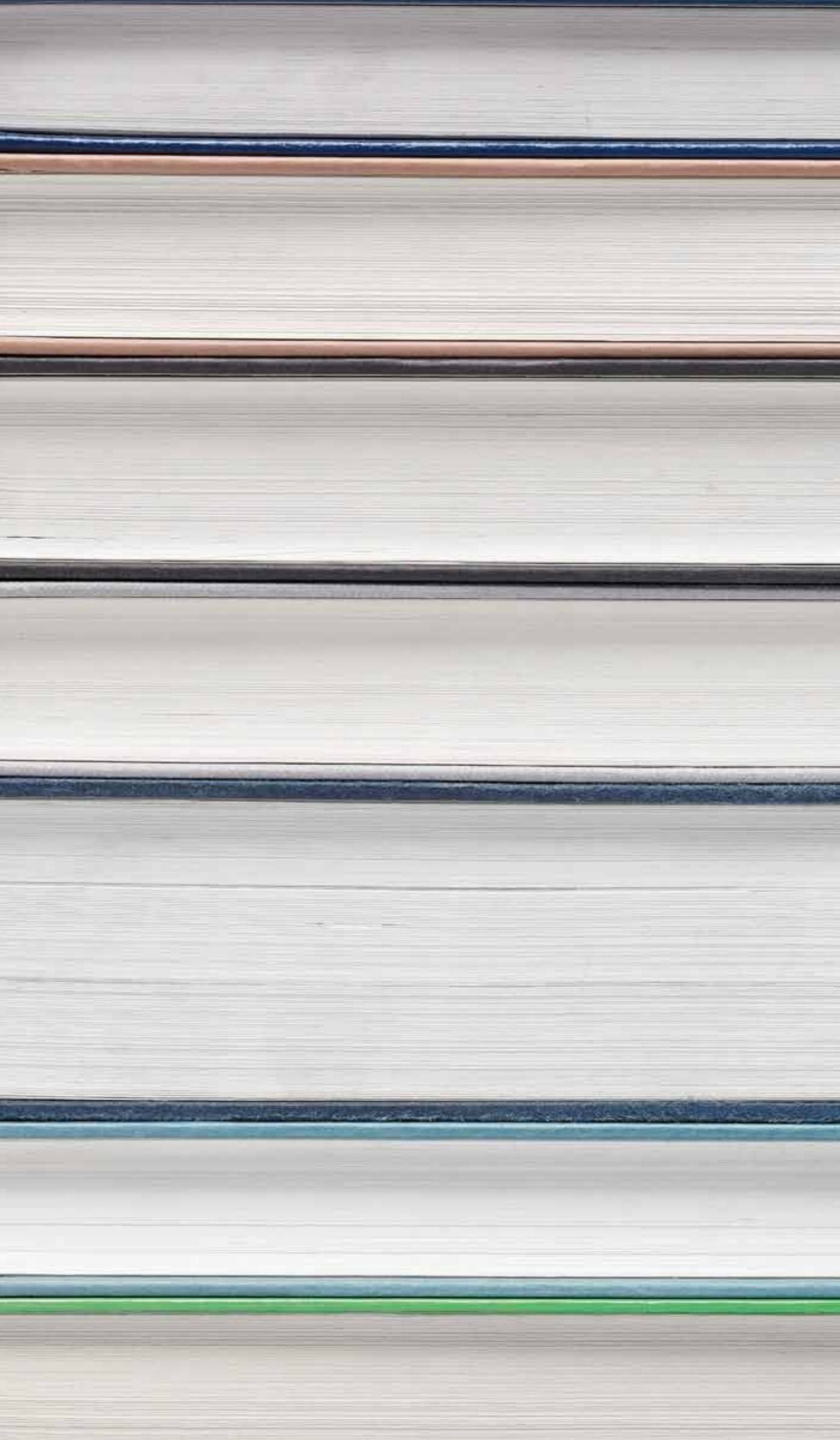


Certificazione forestale in Canada

Programmi, somiglianze e risultati





A close-up photograph of two young pine trees, likely Pinus mugo, growing in white plastic pots. The trees are small and have a dense, rounded shape with many thin, green needles radiating from a central point. The background is dark and out of focus, showing other similar pots. The text '1 Introduzione alla certificazione' is overlaid in white on the image.

1 Introduzione alla certificazione

Certificazione forestale

La certificazione forestale indipendente fornisce un marchio di approvazione, indicando ai clienti che i prodotti acquistati provengono da foreste gestite secondo norme ambientali, sociali ed economiche complete. I certificati vengono rilasciati solamente dopo che un riesame completo da parte di revisori indipendenti stabilisce, tra le altre cose, che la raccolta sul lungo periodo è sostenibile, che non vi è taglio non autorizzato o illegale, che l'habitat della fauna selvatica viene preservato e che si mantiene la qualità dei suoli.

In Canada: i gestori delle foreste canadesi fanno certificare i territori di loro appartenenza da uno dei tre programmi di certificazione riconosciuti a livello internazionale – la Canadian Standards Association (CSA), il Forest Stewardship Council (FSC) e la Sustainable Forestry Initiative®¹(SFI). Tutti e tre stabiliscono parametri molto elevati che le aziende forestali devono rispettare, ben al di là dei già rigorosi requisiti normativi canadesi. Inoltre, tali norme sono concepite per rispondere a questioni forestali su scala globale in aggiunta alle circostanze specifiche del paesaggio canadese, come il sostentamento delle collettività locali e gli interessi delle popolazioni aborigene.

Molte aziende si avvalgono della certificazione ISO 14001 Environmental Management System (EMS), che fornisce un solido sistema gestionale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e al loro successivo perfezionamento. Le normative forestali specifiche (CSA, FSC, SFI) possono essere poi costruite su queste fondamenta in funzione di un continuo processo di perfezionamento.

Scala globale: il FSC opera su scala internazionale e si occupa di accreditare le norme regionali canadesi quando aderenti ai principi e criteri internazionali. Il Programma per l'Approvazione dei Sistemi di Certificazione Forestale (Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes, PEFC) è un programma internazionale di certificazione forestale: si occupa di approvare i sistemi di certificazione nazionali rispondenti ai criteri internazionali concordati tramite accordi intergovernativi. Entrambi i programmi di certificazione, CSA e SFI, sono stati approvati dal PEFC.

Nel 2002 le aziende forestali associate alla Forest Products Association of Canada (FPAC), a cui è affidata la responsabilità della gestione della vasta maggioranza delle foreste commerciali canadesi, si sono impegnate a certificare le loro attività di prelievo presso la CSA, il FSC, o la SFI. Quell'obiettivo è stato raggiunto nel 2006. I nuovi aderenti alla FPAC e le attività acquisite dalle aziende associate, entro cinque anni come requisito di appartenenza, devono conformarsi a quest'impegno di certificazione che si sono assunte.

¹ Sustainable Forestry Initiative® (SFI), Sustainable Forestry Initiative®, SFI® e il logo della SFI sono marchi di servizio registrati della SFI Inc

Tracciabilità

Il taglio illegale nei paesi in via di sviluppo è una delle cause principali del disboscamento, e pone una minaccia significativa alla competitività complessiva delle foreste e all'autosufficienza economica delle collettività forestali. Questo fenomeno può compromettere la convenienza dei prodotti forestali prelevati e scambiati nel rispetto delle leggi. Le aziende forestali aderenti alla Forest Products Association of Canada si sono impegnate formalmente ad acquistare ed utilizzare legname esclusivamente proveniente da fonti legali e a fornire tracciabilità alle loro forniture di legname per garantire buon mantenimento e legalità delle fonti.

Esiste una molteplicità di prodotti del legno e meccanismi di tracciabilità in base ai quali le segherie o gli stabilimenti per la produzione di cellulosa in Canada hanno la possibilità di identificare le unità di gestione forestale coinvolte ed il luogo di origine del legno. Questo è dovuto per lo più al fatto che il 93% dei territori forestali è demaniale. I territori sono gestiti nell'ambito di un quadro legislativo dove molti dei meccanismi di tracciabilità formano una documentazione cartacea che costituisce la base attraverso la quale i governi provinciali e territoriali ricevono un pagamento per il legno demaniale. Le caratteristiche particolari dei meccanismi di tracciabilità adottati variano spesso secondo la provincia, i territori e le aziende coinvolte a causa delle varietà legislative e gestionali applicate. Tuttavia, gli stessi meccanismi generali si applicano dovunque (come ad esempio l'approvazione dei piani gestionali e operativi, le ispezioni sul campo e la tracciabilità delle consegne).

Certificazione della catena di custodia

Per catena di custodia s'intende una serie di requisiti amministrativi e tecnici di tracciabilità lungo tutta la catena.² La catena può estendersi dalla foresta alla prima cartiera che riceve il legname (catena di custodia "forestale") o dalla foresta passando per ogni stadio della produzione fino all'utilizzatore finale (catena di custodia "del prodotto"). I meccanismi di tracciabilità da adottare sono stabiliti nella normativa della catena di custodia del programma di certificazione forestale appropriato (ad es. CSA, FSC, SFI): questi vengono revisionati da terzi indipendenti.³ La certificazione della catena di custodia fa da complemento alla certificazione della gestione forestale, perché istituisce un legame fra la foresta certificata e il prodotto, permettendo che il prodotto sia venduto come certificato. Sia il FSC che la SFI hanno sviluppato normative di catena di custodia specifiche per ogni prodotto, mentre il programma CSA utilizza le normative internazionali di catena di custodia del PEFC. Esistono anche normative di catena di custodia "generiche" non associate ad alcun particolare programma di certificazione forestale.



² <http://www.utzcertified.org/index.php?pagelD=159>

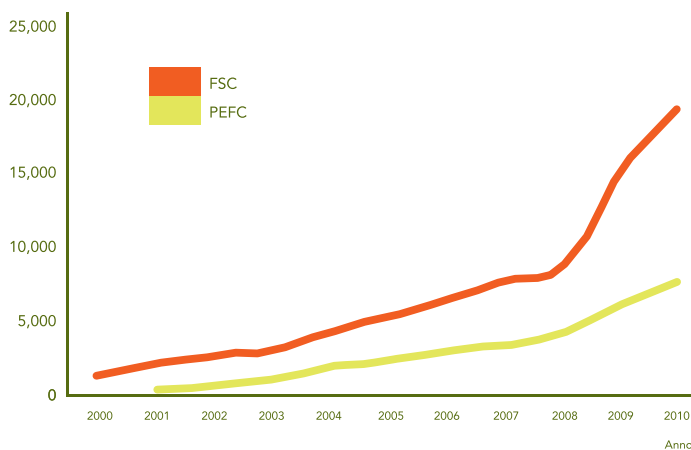
³ Adattato da www.storaenso.com/links/glossary/sustainability-glossary

Una catena di custodia del sistema di certificazione fornisce:

- una verifica indipendente della percentuale di contenuti certificati, non certificati e riciclati in ogni prodotto
- la garanzia che le fonti non certificate provengano da fonti legali e controllate o non controverse
- la possibilità di riportarne i contenuti su un'etichetta apposta sul prodotto. (Questa non è disponibile in base agli standard "generici" di catena di custodia.)

Le aziende e i governi hanno aspettative sempre più rigorose sul pedigree ambientale e sociale dei prodotti cartacei e legnosi che acquistano, e vogliono la certezza che il legname sia certificato. I timori generalizzati sul prelievo illegale di legnami e sul disboscamento li costringono a sottoporre a severo vaglio il legname non certificato. Per questo è necessario avere le prove che i prodotti forestali siano sostenibili e di fonte legale, situazione che ha ulteriormente rafforzato le richieste di certificazione della catena di custodia. La maggior parte delle aziende aderenti alla FPAC adotta una catena di custodia certificata per fornire tracciabilità alle proprie forniture di legname.

Tendenze mondiali: Certificati di Catena di Custodia
Dicembre 2010



Fonte: www.fsc.org, www.pefc.org

Programmi di certificazione utilizzati in Canada

In Canada si usano tre principali programmi di certificazione. I tre programmi si applicano a territori sia pubblici che privati, possono essere usati per foreste grandi e piccole, e comprendono obiettivi ambientali e misuratori di prestazione.



La Canadian Standards Association (CSA)

(CAN/CSA-Z809-08). La CSA è la più antica e più grande associazione per lo sviluppo di standard in Canada; un'associazione non a scopo di lucro fondata nel 1919. La Sustainable Forest Management Standard (Z809-08) della CSA è la normativa nazionale canadese per la gestione forestale sostenibile: è stata emanata nel 1996 e la sua ultima revisione risale al 2008. Fa uso di una definizione di gestione forestale sostenibile sviluppata dal Canadian Council of Forest Ministers (CCFM) durante il cosiddetto Montreal Process, un iter intergovernativo per lo sviluppo di criteri e indicatori globali per la gestione sostenibile delle foreste boreali e temperate del mondo.

La CAN/CSA Z804, normativa specifica per boschi e altre foreste di piccole dimensioni, risale al 2008.



Il Forest Stewardship Council (FSC) Canada.

Il FSC del Canada è stato fondato nel 1998 e si configura come ramo locale del FSC International (vedi sotto). Ha lo statuto di un ente di beneficenza diretto da un Consiglio di Amministrazione in rappresentanza di vari interessi. Il FSC ha sviluppato tre normative regionali (sub-nazionali) per il Canada che integrano e pongono le loro fondamenta sui Principi e Criteri della normativa del FSC International per una gestione forestale responsabile. Accreditate dal FSC International, le tre normative sono le seguenti: Maritimes Standard (del 1999, la cui ultima revisione risale al 2008), British Columbia Standard (del 2003, revisione del 2005) e National Boreal Standard (2004). Una normativa temporanea per la regione dei Grandi Laghi e del fiume San Lorenzo (Great Lakes-St. Lawrence Region) è stata sperimentata nel 2007.

Sono stati inoltre pubblicati dei requisiti ottimizzati per le proprietà forestali di piccole dimensioni o gestite in modo non intensivo (Small and Low Intensity Managed Forests - SLIMF).



La Sustainable Forestry Initiative® (SFI® Inc.)

(SFI 2010 – 2014). La SFI Inc. è un ente di beneficenza indipendente, non a scopo di lucro, finalizzato allo sviluppo di una normativa di gestione forestale specifica per le foreste nordamericane. La normativa SFI (redatta nel 1998, di cui l'ultima revisione risale al 2010) si applica a tutte le foreste del Canada e degli Stati Uniti, e si fonda su principi e misure di sostenibilità che includono obiettivi di gestione territoriale e di approvvigionamento delle fibre. La SFI Inc. è regolata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre commissioni in rappresentanza paritetica di tre settori: ambientale, sociale ed economico.

La norma SFI si applica ad attività forestali di più ampio respiro, mentre la SFI Inc. riconosce i sistemi ad approvazione PEFC in Nordamerica, come l'American Tree Farm System negli Stati Uniti, per la certificazione delle proprietà forestali a scala familiare.

Collegamenti a normative e programmi internazionali

Il FSC International ed il Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC) sono programmi sovranazionali, indipendenti, non a scopo di lucro, che riconoscono i programmi nazionali e regionali per la certificazione forestale; essi rispondono ai requisiti internazionali e hanno sviluppato procedure che inglobano molteplici soggetti interessati.



Il FSC fornisce la configurazione normativa, la protezione dei marchi commerciali e i servizi di accreditamento per una gestione forestale responsabile riconosciuti su scala internazionale. Fondato nel 1993, è presente in oltre 50 paesi e opera tramite la rete esistente di iniziative nazionali. La norma FSC consiste di 10 principi e 56 criteri. In essa si sviluppano indicatori che si confanno a tali principi e criteri a livello nazionale o sub-nazionale, e tutti assieme danno forma alle normative regionali accreditate dal FSC o standard "generici" (ovvero non ancora accreditate). Il procedimento per l'adozione di standard usato per la creazione degli standard accreditati dal FSC risponde ai requisiti ISEAL, e gli enti di certificazione sono accreditati dall'Accreditation Services International (ASI), un ente legale separato che fa capo al FSC. Al dicembre 2010, 134 milioni di ettari (291 milioni di acri) in oltre 81 paesi sono stati certificati in base alle norme approvate dal FSC o a norme generiche adattate all'ambito locale.⁴



In Canada, il FSC ha accreditato tre norme regionali e una quarta è stata sperimentata sul campo.

Il PEFC è stato fondato nel 1999 e si occupa di valutare e fornire riconoscimento reciproco ai programmi di certificazione che implementino criteri di gestione forestale concordati su scala internazionale. Questi criteri hanno origine da iter intergovernativi, come la Ministerial Conference on the Protection of Forests in Europe, che sono riconosciuti e sostenuti da 149 governi in tutto il mondo. I procedimenti per l'adozione di standard posseggono i requisiti ISO e le società addette alla certificazione sono accreditate da organizzazioni nazionali di accredito aderenti all'International Accreditation Forum (IAF). Al dicembre del 2010, il PEFC aveva approvato 28 sistemi nazionali di certificazione forestale comprendenti 230 milioni di ettari (567 milioni di acri) di foreste certificate.⁵

In Canada, i programmi CSA e SFI sono stati approvati dal PEFC nel 2005.

Quality Assurance

I programmi di certificazione includono molti controlli ed accreditazioni. I procedimenti usati per l'impostazione degli standard sia a livello nazionale che internazionale sono accreditati in base a norme specifiche. I due programmi globali (FSC e PEFC) approvano programmi di certificazione nazionale in conformità con vari requisiti internazionali. Gli enti di certificazione che conducono ispezioni sono accreditati da enti di accreditazione, e gli enti di accreditazione stessi vengono ispezionati per accertarne l'ottemperanza alle norme stabilite. Ci possono anche essere accreditazioni di singoli revisori, oltre ai livelli di competenza che devono raggiungere. Alcuni di questi meccanismi di quality assurance sono indicati nella descrizione del FSC e del PEFC qui sopra, e nella tabella sul retro di questo documento.

⁴ www.fsc.org

⁵ www.pefc.org

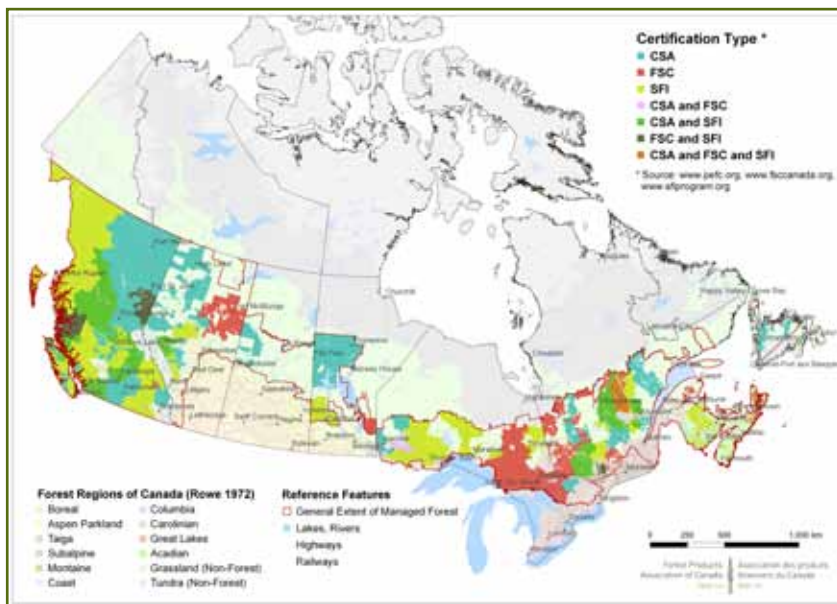
A man with curly brown hair, wearing a green t-shirt and a black backpack, is standing in a forest. He is looking down at a white notebook held in his left hand. In his right hand, he holds a black handheld device with a white cable. The background is a blurred forest with tall trees and green foliage. The text "2 Canada - Leader mondiale nella certificazione forestale" is overlaid on the image in white, bold font.

**2 Canada - Leader mondiale nella
certificazione forestale**

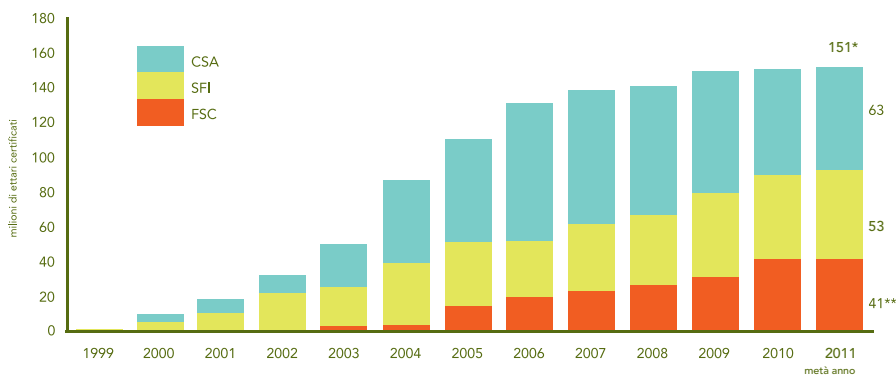
Il Canada guida la classifica mondiale nella certificazione indipendente delle foreste.

Il fatto che le aziende aderenti al FPAC abbiano sottoscritto il loro impegno molto presto, nel 2002, ha contribuito a stimolare la straordinaria crescita del fenomeno della certificazione forestale in Canada. Attualmente, esiste una significativa quantità di legname certificato disponibile in Canada: questo risponde alle crescenti esigenze del mercato per prodotti forestali certificati.

Cartina delle certificazioni. Sul sito www.certificationcanada.org si può trovare una cartina delle zone in cui si svolgono attività forestali certificate; inoltre, sul sito www.fpac.ca si può trovare una cartina che illustra le attività certificate delle aziende aderenti alla FPAC. Si possono osservare le caratteristiche certificative specifiche cliccando su ogni area. Si veda un grafico qui sotto; la loro versione più aggiornata è reperibile sui siti web.



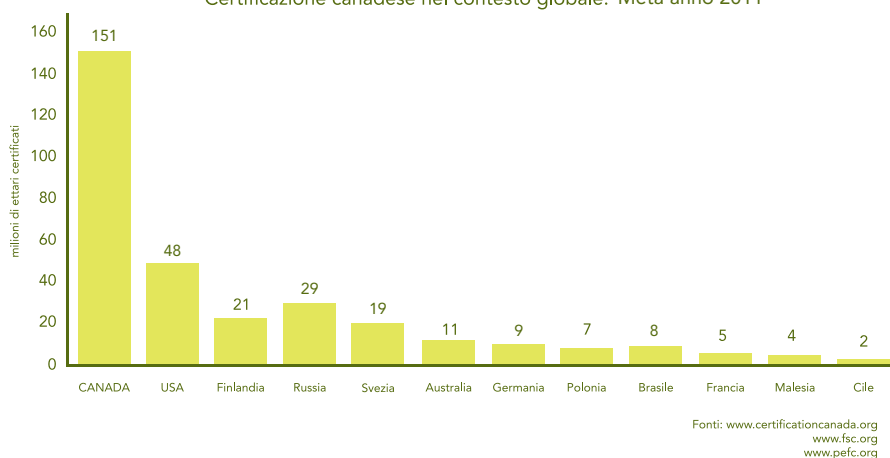
Certificazione SFM in Canada, 1999-2011



* Il doppio conteggio di zone certificate secondo più di una norma è stato rimosso dal grafico.
 **Include aree certificate per gli standard per la Regione dei Grandi Laghi-St-Lawrence, Laurentian.
 Fonti: www.certificationcanada.org
www.fsccanada.org
www.pefc.org
www.sfi-program.org

- In Canada vi sono più di 151 milioni di ettari (373 milioni di acri) certificati informa indipendente secondo le tre norme per la certificazione delle foreste sostenibili.
- Le aziende aderenti alla FPAC corrispondono all'equivalente di 93 milioni di ettari (229 milioni di acri) di tali foreste certificate (contando solo una volta le zone certificate per normative multiple).

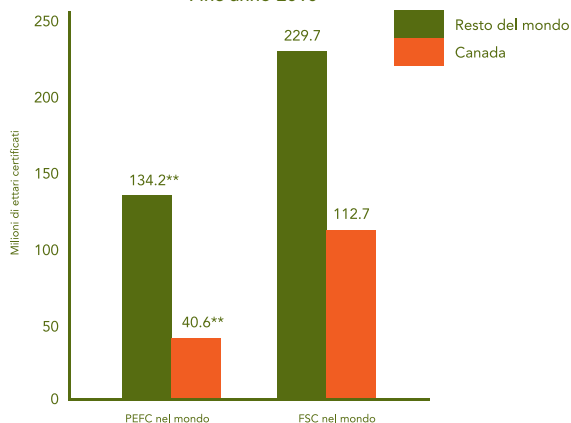
Certificazione canadese nel contesto globale: Metà anno 2011



- Il Canada ha la quantità maggiore al mondo di foreste certificate da enti indipendenti (CSA, FSC, SFI).
- Il Canada vanta più del 42 per cento delle zone forestali certificate del mondo.
- Solamente il 10 per cento delle foreste mondiali è certificato.

10

Contributo canadese alla certificazione FSC e PEFC nel mondo Fine anno 2010



**Inclusi standard provvisori (generici)
 Fonti: www.certificationcanada.org
www.pefc.org
www.fsc.org

- Il Canada ha quasi metà di tutte le certificazioni approvate dal PEFC (CSA e SFI) e più di un quarto di tutte le certificazioni FSC.

The background of the slide is a close-up photograph of a light-colored wood surface, showing vertical grain patterns and some natural imperfections like knots and color variations. The lighting is soft, highlighting the texture of the wood.

3 Elementi chiave nei programmi di certificazione

I programmi di certificazione forestale CSA, FSC e SFI sono stati sviluppati per circostanze ed esigenze specifiche, e pertanto hanno tratti distintivi. Uno dei loro condizionamenti è il quadro legislativo all'interno del quale si applicano le norme. Per esempio, la norma CSA viene applicata solamente in Canada, prevalentemente su territori forestali di proprietà demaniale, ed è stata redatta a complemento di rigorose politiche, linee guida e pubblica vigilanza già applicate ai territori forestali pubblici in Canada. Esiste anche una normativa per foreste di piccole dimensioni che possono costituire proprietà privata. Il FSC è stato fondato in risposta ai problemi di disboscamento globale e tropicale e si applica a territori pubblici o privati, di piccole o grandi dimensioni, in tutto il mondo. Questa norma include requisiti che potrebbero essere ancora assenti nei paesi in via di sviluppo privi di un forte quadro normativo sull'ambiente e sulla società. La SFI si applica in Canada e negli Stati Uniti su territori sia pubblici che privati, e i suoi requisiti per il Nordamerica si confanno al solido quadro legislativo qui applicato. La norma incorpora dei requisiti di sensibilizzazione e addestramento per i fornitori di legname acquistato presso partecipanti non aderenti al programma.

Le norme si sono evolute nel tempo, come del resto ha fatto la definizione stessa di foresta sostenibile. Esse rimangono attuali e rilevanti grazie alle revisioni normative che tengono conto dei nuovi sviluppi scientifici e del mutare dell'opinione pubblica, e, con l'andar del tempo, si è verificata una convergenza su diverse linee. Per esempio la norma CSA è stata modificata per sopperire in maniera più attiva ai problemi sociali; le norme FSC sono state rese più attive nel rispondere ai problemi economici e la SFI si è trasformata in un'organizzazione non a scopo di lucro pienamente indipendente.

Tutte le norme promuovono una gestione forestale responsabile tramite la conservazione della diversità biologica, il mantenimento degli habitat della fauna selvatica e la diversità delle specie, la protezione di siti speciali, dei suoli e delle acque e livelli di raccolta sostenibili. Le foreste sono protette rispetto al prelievo illegale di legname; vengono rispettate le leggi e i diritti; una molteplicità di soggetti interessati può dare il proprio contributo; è prevista la divulgazione al pubblico; e sono previste ispezioni da parte di enti indipendenti.

Per ulteriori informazioni su come tutti i sistemi di certificazione promuovano una gestione forestale responsabile, si prega di consultare la tabella seguente dal titolo "Elementi chiave nei programmi di certificazione forestale".

Riconoscere il valore di tutte le norme

Le norme di certificazione CSA, FSC e SFI sono tutte parte integrante delle politiche d'acquisto che mirano a ottenere prodotti ambientalmente compatibili da foreste ben amministrate. Le norme sono complementari l'una all'altra, raggiungendo in tal modo gli stessi obiettivi generali. Vengono applicate l'una a fianco dell'altra sul paesaggio, e sempre di più sulla stessa zona forestale per mantenere aperte opportunità di risposta alle esigenze dei mercati. La certificazione di uno standard facilita la certificazione di un altro, poiché in quest'ultimo molti elementi sono già applicati. Si veda la cartina delle zone certificate del Canada presso il sito web www.certificationcanada.org o www.fpac.ca.

Il Canadian Council of Forest Ministers riconosce le norme CSA, FSC e SFI come coerenti rispetto agli accordi nazionali e internazionali relativi alla gestione forestale sostenibile e come rispondenti ai criteri finalizzati ad equilibrare ogni interesse. Questo avviene perché tali normative sono obiettive e basate su dati scientifici, implementabili e pratiche.⁶

Molti altri enti governativi e acquirenti societari nordamericani con politiche d'acquisto che prevedono prodotti certificati riconoscono i programmi CSA, FSC e SFI. A livello globale, i programmi sono approvati, esplicitamente o attraverso i

⁶ Dichiarazione del Canadian Council of Forest Ministers sulle normative di certificazione forestale in Canada. http://www.sfmcanada.org/CMFiles/PublicationLibrary/CCFM_Statement_Forest_Certification_EN1KWA-24122008-5150.pdf

programmi internazionali FSC o PEFC, e accettati dai governi di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Nuova Zelanda, Svizzera e Regno Unito. Una solida valutazione condotta dal Central Point of Expertise for Timber (CPET), un organo del indipendente governo britannico, ha riscontrato che CSA, FSC, SFI e PEFC garantiscono prodotti forestali legali e sostenibili.

Includere tutte le normative nelle politiche di approvvigionamento porta a dei benefici. Fra questi ricordiamo:

- Promuovere le fonti di prodotti forestali che siano ben gestite, legali e sostenibili.
- Premiare la leadership di una silvicoltura sostenibile nel 10% delle foreste mondiali che è certificato, incoraggiando così miglioramenti simili nell'altro 90% delle foreste mondiali.
- Promuovere la concorrenza e il continuo perfezionamento delle norme.
- Garantire un'abbondante fornitura di prodotti forestali certificati.
- Garantire la libertà di scelta (opzioni) alle organizzazioni che vogliono avvalersi di prodotti forestali certificati.
- Migliorare la gestione forestale in tutto il mondo, predisponendo una verifica indipendente di pratiche responsabili.

Conclusioni

Nonostante alcune differenze tutti e tre i programmi di certificazione usati in Canada promuovono buoni principi di gestione forestale tramite principi, criteri e obiettivi che vengono visti come base per la gestione sostenibile delle foreste in Canada e in tutto il mondo.

Solamente il 10 per cento delle foreste mondiali è certificato, e il fatto che il 40 per cento di queste foreste certificate si trovi in Canada significa che il Canada ha una fornitura stabile e sicura di fibra certificata. La verifica indipendente fornisce garanzie ulteriori di pratiche forestali responsabili poiché il Canada si avvale di un quadro normativo per il settore forestale tra i più rigorosi al mondo.



Tabella degli elementi chiave nei programmi di certificazione forestale

Le norme di certificazione forestale usate in Canada sono coerenti in relazione ad alcuni valori chiave. Tuttavia, ciascuna di esse applica diversi valori e principi su scala internazionale rispetto all'applicazione locale:

- La normativa CAN/CSA Z809 della CSA usa elementi chiave SFM e indicatori fondamentali obbligatori che sono coerenti in tutto il Canada. L'organizzazione che voglia ottenere una certificazione, collaborando con le parti interessate in un iter a partecipazione pubblica, sviluppa un Piano per la Gestione Forestale Sostenibile che identifichi i valori della foresta, stabilisca indicatori fondamentali e localizzati per ciascun valore e si proponga obiettivi appropriati per ciascun indicatore.
- Il FSC ha una normativa globale di Principi e Criteri che sono comuni in tutte le normative FSC nazionali o regionali in tutto il mondo. Queste sono sottoposte a revisione usando indicatori presenti nelle norme sub-nazionali sviluppate per quattro principali tipi di foresta in Canada.
- La SFI propone una serie di requisiti da sottoporre a verifica che sono coerenti in tutto il Canada e gli Stati Uniti. Questi sono suddivisi in Obiettivi di Gestione del Territorio, Obiettivi di Approvvigionamento della Fibra (per la fibra acquistata) e obiettivi che si applicano ad entrambi questi ambiti.

Queste differenze "strutturali" rendono difficile il raffronto diretto delle tre normative, poiché ciascuna segue un approccio diverso per sviluppare gli indicatori da sottoporre a verifica. La CSA svolge il suo compito sia a livello nazionale che a livello locale (tramite indicatori fondamentali e indicatori locali), il FSC lo fa al livello normativo sub-nazionale (tramite norme per diversi tipi di foresta) e la SFI lo fa direttamente nella sua normativa.

La tabella seguente illustra i requisiti di silvicoltura relativi a queste normative e fornisce alcuni esempi di indicatori per mostrare come i requisiti sono specificatamente applicati nella regione delle foreste boreali canadesi. Sono anche previsti altri elementi importanti delle normative di certificazione, come le qualifiche degli ispettori, la catena di custodia e l'etichettatura. La tabella si basa su quanto incluso nelle normative e non la si dovrebbe interpretare come tale da dare un'indicazione accurata di quello che succede quando le norme vengono applicate sul campo.

Requisiti di silvicoltura

	Norma SFM CSA (CAN/CSA-Z809-08)
PRESERVARE LA DIVERSITÀ BIOLOGICA	<p> Criterio 1. Diversità biologica: preservare la diversità biologica mantenendo l'integrità, la funzione e la varietà degli organismi viventi e gli insiemi dei quali fanno parte.</p> <p> Elemento:</p> <p> 1.1 Diversità dell'ecosistema: preservare la diversità dell'ecosistema a livello di popolamento forestale e di paesaggio, mantenendo la varietà di comunità e di ecosistemi naturalmente presenti nell'area forestale definita (DFA).</p> <p> 1.2 Diversità delle specie: preservare la diversità delle specie assicurando che gli habitat per le specie autoctone che si trovano nella DFA siano mantenuti nel tempo, inclusi gli habitat che vedono la presenza di specie a rischio.</p> <p> 1.3 Diversità genetica: preservare la diversità genetica mantenendo la variazione dei geni all'interno delle specie e assicurandosi che i programmi di rimboschimento non prevedano l'uso di organismi geneticamente modificati.</p> <p> 1.4 Aree protette e siti di speciale significato biologico e culturale: rispettare le aree protette identificate tramite procedure ministeriali. Cooperare nella gestione del paesaggio in senso generale, in relazione ad aree protette e siti di speciale significato biologico e culturale. Identificare i siti di speciale significato geologico, biologico o culturale all'interno della DFA, e implementare strategie di gestione appropriate alla loro conservazione sul lungo periodo.</p>
	Esempio: Applicazione nella foresta boreale del Canada
	<p>Indicatori fondamentali: <i>(Si possono stabilire anche indicatori locali)</i></p>
Paesaggi forestali naturali	<p>Elemento 1.1: ...mantenere la varietà di comunità ed ecosistemi che sono naturalmente presenti...</p> <p>1.1.1 Zona di ecosistema per tipo.</p> <p>1.1.2. Area forestale per tipologia o composizione delle specie.</p>
Età della foresta	<p>Elemento 1.1: ...mantenere la varietà di comunità ed ecosistemi che sono naturalmente presenti...</p> <p>1.1.3. Area forestale per stadio serale o classe d'età.</p>

Principi e criteri FSC	Norma SFI® (Norma SFI 2010-2014)
<p>Principio 6. Impatto ambientale: La gestione forestale deve conservare la diversità biologica e i suoi valori associati, le risorse idriche, i suoli e gli ecosistemi, e i paesaggi unici e fragili, e, così facendo, mantenere le funzioni ecologiche e l'integrità della foresta.</p> <p>Criterio 6.3: Funzioni e valori ecologici vanno mantenuti intatti, perfezionati o ripristinati, fra cui:</p> <p>a) Rigenerazione e avvicendamento delle foreste.</p> <p>b) Diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi.</p> <p>c) Cicli naturali che influiscano sulla produttività dell'ecosistema forestale.</p> <p>Anche specificato nei Criteri:</p> <p>6.1 (Valutazione dell'impatto ambientale),</p> <p>6.2 (Specie a rischio),</p> <p>6.4 (Campione rappresentativo di ecosistemi) e Principio 9 (Foreste ad alto valore di conservazione).</p>	<p>Principio 4. Protezione della diversità biologica: gestire le foreste in forme che proteggano e promuovano la diversità biologica, incluse le specie animali e vegetali, gli habitat della fauna selvatica e i tipi di comunità ecologica o naturale.</p> <p>Obiettivo 4. Conservazione della diversità biologica, incluse le foreste ad eccezionale valore di conservazione: gestire la qualità e la distribuzione degli habitat della fauna selvatica e contribuire alla conservazione della diversità biologica sviluppando e implementando misure a livello di popolamento forestale e di paesaggio che promuovano la diversità degli habitat e la conservazione delle piante e degli animali della foresta, compresa la fauna acquatica.</p> <p>Obiettivo 11. Promuovere la conservazione della diversità biologica, dei punti caldi di biodiversità e delle zone di flora selvatica a elevata biodiversità:</p> <p>Misuratore di prestazioni 4.1. i partecipanti al programma avranno programmi per promuovere la diversità biologica a livello di popolamento forestale e di paesaggio.</p>

Indicatori: Normativa boreale FSC per il Canada	Indicatori:
<p>6.3.4. Le unità e comunità forestali che sono significativamente sotto-rappresentate - in relazione alla loro composizione in epoca preindustriale - sono in crescita come abbondanza sul lungo periodo. Come minimo sul breve periodo, la loro abbondanza viene mantenuta con l'intento di aumentarla sul lungo periodo.</p> <p>6.3.6. Stabilire obiettivi per i pattern di paesaggio che siano coerenti con la foresta in epoca preindustriale. La gestione restituisce i pattern di paesaggio forestale ad uno stato che sia coerente con la foresta in epoca preindustriale. Questo approccio è coerente con il mantenimento dei livelli naturali degli habitat fondamentali e della connettività su tutto l'orizzonte programmatico di lungo periodo.</p>	<p>Misuratore di prestazioni 4.1, Ind. 5: Programma per la valutazione ... dei tipi di massa forestale, età o classi dimensionali e habitat al livello di proprietà individuali e, laddove sono disponibili dati affidabili, su tutto il paesaggio...</p> <p>Misuratore di prestazioni 17.1, Ind. 5: i partecipanti al programma sono al corrente delle iniziative regionali credibili di conservazione per la pianificazione e prioritizzazione, che includano un'ampia varietà di soggetti interessati e dispongano di un programma per valutarne i risultati ...</p>
<p>6.3.5. Mantenere il paesaggio medio e/o le distribuzioni o quantità regionali della piena gamma d'età delle foreste invecchiate, come definito dall'analisi delle condizioni in epoca pre-industriale. Permettere un discostarsi del 25% dai valori medi stimati per foreste più invecchiate. In assenza di stime credibili dei valori medi, preservare un minimo del 20% di foreste invecchiate. Potrebbe esserci un discostamento fino al 50% dai valori medi in regioni con percentuali eccezionalmente elevate al naturale di foreste più invecchiate.</p>	<p>Misuratore di prestazioni 4.1, Ind 6: sostegno e partecipazione a piani o programmi per la conservazione di foreste old-growth (biostabili) nella regione di proprietà.</p>

Requisiti di silvicoltura (cont.)

	Norma SFM CSA (CAN/CSA-Z809-08)
<p>MANTENERE GLI HABITAT DELLA FAUNA SELVATICA E LA DIVERSITÀ DELLE SPECIE</p> <p><i>(Fornisce ulteriori dettagli in merito al precedente punto "CONSERVARE LA DIVERSITÀ BIOLOGICA")</i></p>	<p>Elemento 1.1. ...mantenere la varietà di comunità ed ecosistemi che sono naturalmente presenti...</p> <p>Elemento 1.2 Diversità delle specie: ...garantire gli habitat per le specie autoctone ... sono mantenuti nel tempo, inclusi gli habitat che vedono la presenza di specie a rischio.</p> <p>Criterio 2 Condizioni e produttività degli ecosistemi: preservare le condizioni e la produttività degli ecosistemi forestali mantenendone salute, vitalità e ritmi di produzione biologica.</p> <p>Elemento 2.1 Capacità di recupero degli ecosistemi forestali:</p> <p>Preservare la capacità di recupero degli ecosistemi, mantenendone sia i processi che le condizioni.</p> <p>Elemento 2.2 Produttività degli ecosistemi forestali: preservare la produttività e la capacità produttiva degli ecosistemi forestali, mantenendo le condizioni degli ecosistemi in grado di sostenere le specie naturalmente presenti. Ricostituire prontamente le foreste e utilizzare specie arboree ecologicamente adatte al sito.</p>
	Esempio: Applicazione nella foresta boreale del Canada
	Indicatori fondamentali: <i>(Si possono stabilire anche indicatori locali)</i>
Habitat della fauna selvatica	<p>Elemento 1.2 ... habitat per specie autoctone ... sono mantenuti nel tempo, inclusi gli habitat che vedono la presenza di specie a rischio.</p> <p>1.2.1. Grado di protezione dell'habitat per specie focali selezionate, incluse le specie a rischio.</p> <p>1.2.2. Grado di habitat appropriati sul lungo periodo per specie focali selezionate, incluse le specie a rischio.</p> <p>1.2.3. Percentuale di rigenerazione comprensiva delle specie autoctone.</p>
Mantenimento della struttura	<p>Elemento 1.1: ...mantenere la varietà di comunità ed ecosistemi che sono naturalmente presenti...</p> <p>1.1.4. Grado di ritenzione strutturale nell'ambito del popolamento forestale.</p>

Principi e criteri FSC	Norma SFI® (Norma SFI 2010-2014)
<p>Criterio 6.2: Devono esistere misure di salvaguardia che proteggano specie rare, minacciate e gravemente minacciate e i loro habitat (per es. le zone di annidamento e nutrimento). Si stabiliranno zone di conservazione e aree di protezione adeguate alla scala e all'intensità della gestione forestale e all'unicità delle risorse coinvolte. Si controlleranno caccia, pesca e raccolta non adeguate.</p> <p>Criterio 6.3: Si manterranno intatti, si miglioreranno o si ripristineranno le funzioni e i valori ecologici, compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rigenerazione e avvicendamento delle foreste. b) Diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi. c) Cicli naturali che influiscano sulla produttività dell'ecosistema forestale. 	<p>Misuratore di prestazioni 4.1 ...programmi per promuovere la diversità biologica a livello di popolamento forestale e di paesaggio.</p> <p>Misuratore di prestazioni 4.2. I partecipanti al programma applicheranno la loro conoscenza ottenuta tramite la ricerca, la scienza, la tecnologia e l'esperienza sul campo per gestire l'habitat della fauna selvatica e contribuire alla conservazione della diversità biologica.</p> <p>Misuratore di prestazioni 8.1. I partecipanti al programma forniranno informazioni ai proprietari di terreni per il rimboschimento seguito al prelievo, per l'uso di buone pratiche gestionali e per l'identificazione e protezione di importanti elementi degli habitat per la fauna selvatica e la biodiversità, incluse le foreste ad eccezionale valore di conservazione.</p> <p>Misuratore di prestazioni 15.1. I Partecipanti al programma dovranno fornire, individualmente e/o in collaborazione con i comitati d'implementazione SFI, le associazioni o altri partner, un supporto in natura o sovvenzionamenti per la ricerca forestale al fine di migliorare la salute forestale, la produttività e la gestione sostenibile delle risorse forestali oltre ai benefici ambientali e alle prestazioni dei prodotti forestali.</p>

Indicatori: Normativa boreale FSC per il Canada	Indicatori:
<p>6.3.12. Mantenere grandi estensioni (migliaia di ettari) di habitat di nuclei forestali contigui, in rappresentanza dei tipi di habitat del territorio base, raggiungendo almeno il 20% dell'unità gestionale. Grandi nuclei forestali consistono principalmente di foreste mature o biostatiche e, per quanto possibile, sono privi di strade.</p> <p>6.3.13. Mantenere o ricostituire la connettività fra importanti aree abitate dalla fauna selvatica e caratteristiche chiave del paesaggio come le foreste ad elevato valore di conservazione, foreste a stadio serale avanzato e aree protette.</p> <p>6.3.14. Stabilire obiettivi quantitativi relativi agli habitat per le specie scelte in rappresentanza di una gamma di requisiti relativi agli habitat.</p>	<p>Misuratore di prestazioni 4.1, Ind. 1: programma per promuovere la conservazione della diversità biologica autoctona, incluse le specie, gli habitat di fauna selvatica e i tipi di comunità ecologiche.</p> <p>Misuratore di prestazioni 4.2, Ind. 1: raccolta di informazioni sulle foreste ad eccezionale valore di conservazione e altri dati relativi alla biodiversità...</p> <p>Ind 2: Metodologia per incorporare i risultati della ricerca e le applicazioni nel campo della biodiversità e della ricerca sugli ecosistemi nelle decisioni per la gestione forestale.</p>
<p>6.3.10. Le attività di prelievo (normali e di salvataggio) mantengono quelle strutture boschive residue sufficienti a svolgere le funzionalità ecologiche.</p>	<p>Misuratore di prestazioni 4.1, Ind 4: lo sviluppo ed implementazione dei criteri ... per mantenere gli elementi degli habitat di fauna selvatica ai livelli di popolazione forestale come tronchi, ceppi, pali, residui legnosi, alberi utilizzati come tana e alberi di nidificazione.</p>

Requisiti di silvicoltura (cont.)

	Norma SFM CSA (CAN/CSA-Z809-08)
PROTEGGERE/MANTENERE I SITI SPECIALI (Biologici e culturali)	<p>Elemento 1.4: rispettare le aree protette identificate tramite procedure governative. Cooperare nella gestione dei paesaggi in senso lato relativa ad aree protette e siti di speciale significato biologico e culturale. Identificare i siti di speciale significato geologico, biologico o culturale...ed implementare strategie gestionali appropriate al loro mantenimento sul lungo periodo.</p> <p>Critero 6 Responsabilità della società: la responsabilità sociale per una gestione forestale sostenibile richiede che si prendano decisioni giuste, eque ed efficaci.</p> <p>Elemento 6.2 Rispetto dei valori, conoscenze e costumi forestali delle popolazioni aborigene:</p> <p>Rispettare i valori, le conoscenze ed i costumi forestali tradizionali delle popolazioni aborigene identificati tramite procedure di consultazione degli aborigeni.</p>

Principi e criteri FSC	Norma SFI® (Norma SFI 2010-2014)
<p> Criterio 3.3: I siti di particolare significatività culturale, ecologica, economica o religiosa per le popolazioni indigene saranno chiaramente identificati in collaborazione con tali popolazioni, e riconosciuti e protetti da parte dei gestori forestali. </p> <p> Criterio 6.4: Campioni rappresentativi degli ecosistemi esistenti nel paesaggio saranno protetti al loro stato naturale e riportati sulle cartine, in misura adeguata alla scala e all'intensità delle operazioni e all'unicità delle risorse coinvolte. </p> <p> Principio 9 Mantenimento delle foreste ad elevato valore di conservazione: le attività di conservazione nelle foreste ad elevato valore di conservazione dovranno mantenere o migliorare i tratti che definiscono tali foreste. Le decisioni riguardanti le foreste ad elevato valore di conservazione verranno sempre considerate nel contesto di un approccio precauzionale. </p>	<p> Principio 6: Protezione di siti speciali Gestire foreste e territori di speciale significatività (ecologica, geologica o culturale) in forme che ne proteggano l'integrità e tengano in considerazione le loro qualità uniche. </p> <p> Misuratore di prestazioni 4.1, Ind 3: programma per localizzare e proteggere siti noti per la presenza in vita di specie e comunità in pericolo e gravemente in pericolo anche conosciute come foreste con eccezionale valore di conservazione ... </p> <p> Misuratore di prestazioni 18.2, Ind 1: programma che include la comunicazione con le popolazioni indigene interessate per permettere che i partecipanti al programma possano a) capire e rispettare le conoscenze tradizionali legate alla foresta; b) identificare e proteggere siti di importanza spirituale, storica o culturale; e c) affrontare l'utilizzo di prodotti forestali non derivanti Dal legno pregiato per le popolazioni indigene, qualora i partecipanti al programma abbiano responsabilità gestionali su territori pubblici. </p> <p> Misuratore di prestazioni 8.1, Ind 2: programma per occuparsi di foreste ad eccezionale valore di conservazione nelle raccolte di macchiatico acquistato. </p>

Requisiti di silvicoltura (cont.)

	Norma SFM CSA (CAN/CSA-Z809-08)
MANTENERE I SUOLI E LE RISORSE IDRICHE	<p>Criterion 3: Suolo ed acque: preservare i suoli e le risorse idriche mantenendone la quantità e la qualità negli ecosistemi forestali.</p> <p>Elemento 3.1 Qualità e quantità dei suoli: Preservare le risorse dei suoli mantenendo la qualità e quantità dei suoli (perturbazione del suolo, residui legnosi caduti).</p> <p>Elemento 3.2 Qualità e quantità delle acque: preservare le risorse idriche mantenendo qualità e quantità delle acque (percentuale di bacini idrografici perturbati).</p>
	Esempio: Applicazione nella foresta boreale del Canada
	Indicatori fondamentali: <i>(Si possono stabilire anche indicatori locali)</i>
Zone riparie	<p>Elemento 3.2 Preservare le risorse idriche mantenendo la qualità e la quantità delle acque.</p> <p>3.2.1. Percentuale di bacini idrografici o zone gestionali delle acque con recente perturbazione del rimboschimento della popolazione forestale.</p> <p>A6.3.3 Mantenere la qualità e quantità delle acque nei fiumi, laghi e zone umide in zona forestale; i gestori forestali potrebbero dover ridurre, per quanto possibile, la percentuale di foreste afferenti ai bacini idrografici che ha recentemente sperimentato perturbazioni del rimboschimento della popolazione forestale. Ciò servirà anche a garantire che le portate limite di picco non vengano eccedute a causa delle attività gestionali.</p> <p>A.6.3.3.3 I risultati della ricerca sugli effetti di certe pratiche sul campo che influenzano la qualità e portata delle acque locali possono essere utilizzati per stabilire regolamenti e linee guida al fine di controllare tali pratiche sul campo. Questi regolamenti e linee guida rispondono a questioni quali l'habitat dei pesci, l'attraversamento dei corsi d'acqua e le zone riparie.</p> <p>A7.3.3.1 Rispettare i diritti legali: diritti consuetudinari dei proprietari delle zone riparie.</p>

Principi e criteri FSC	Norma SFI® (Norma SFI 2010-2014)
<p>Criterio 5.5: Le attività di gestione forestale riconosceranno, manterranno e, laddove appropriato, miglioreranno il valore dei servizi e delle risorse forestali come i bacini idrografici e le zone di pesca.</p> <p>Principio 6. Impatto ambientale: la gestione delle foreste deve conservare la diversità biologica e i valori associati, le risorse idriche, i suoli e gli ecosistemi e i paesaggi unici e fragili, e così facendo, mantenere le funzioni ecologiche e l'integrità della foresta.</p> <p>Criterio 6.5: Andranno preparate e implementate linee guida per iscritto per controllare l'erosione, minimizzare i danni alla foresta durante la raccolta, la costruzione delle strade e ogni altro disturbo meccanico, oltre a proteggere le risorse idriche.</p>	<p>Principio 2. Produttività e salute forestale. Occuparsi della rigenerazione dopo la raccolta e mantenere la capacità produttiva della base territoriale forestale, oltre a proteggere e mantenere la produttività forestale e dei suoli sul lungo periodo. In aggiunta, proteggere le foreste...</p> <p>Principio 3. Protezione delle risorse idriche: proteggere i bacini idrici e le zone riparie, e conformarsi alle migliori pratiche gestionali per proteggere la qualità delle acque.</p> <p>Obiettivo 10. Ottemperanza alle migliori pratiche gestionali. ... utilizzo delle migliori pratiche gestionali per proteggere la qualità delle acque.</p> <p>Misuratore di prestazioni 2.3: i partecipanti al programma implementeranno pratiche gestionali per proteggere e mantenere la produttività dei suoli forestali.</p>

Indicatori: Normativa boreale FSC per il Canada	Indicatori:
<p>6.3.17. Le foreste che circondano o si collegano a bacini idrici permanenti sono protette da riserve riparie interne che si estendono almeno 20 metri dal bordo alberato dei bacini idrici. Sono possibili altre riserve riparie come appropriato, aggiungendo in media altri 45 metri, che vengono regolamentate per mantenere gli habitat ittici o faunistici e/o i valori culturali e ricreativi.</p> <p>6.3.18. Nelle linee guida operative e procedure operative standard si includono considerazioni particolari per i corsi d'acqua effimeri o intermittenti.</p>	<p>Misuratore di prestazioni 3.1: i partecipanti al programma dovranno conformarsi o eccedere ... le migliori pratiche gestionali sviluppate in conformità ai programmi canadesi ... di qualità delle acque approvati.</p> <p>Misuratore di prestazioni 3.2, Ind 1. Programma relativo alla gestione e protezione di fiumi, ruscelli, laghi e altri corsi d'acqua e zone riparie.</p> <p>Ind. 4: Identificazione e protezione delle zone umide non boschive, fra cui acquitrini, paludi e pantani e stagni temporanei di significatività ecologica.</p> <p>Ind 5. Laddove non esistano al momento regolamenti o buone pratiche di gestione volte a proteggere le zone riparie, ci si avvalga di esperti per identificare le misure di protezione adeguate.</p> <p>Misuratore di prestazioni 10.1: programma per imporre che le raccolte di macchiatico acquistato si adeguino a buone pratiche gestionali.</p> <p>Misuratore di prestazioni 10.2: i partecipanti al programma monitoreranno l'utilizzo delle buone pratiche gestionali da parte dei produttori di legname che provvedono alle forniture per i partecipanti al programma.</p>

Requisiti di silvicoltura (cont.)

	Norma SFM CSA (CAN/CSA-Z809-08)
GARANTIRE CHE I LIVELLI DI RACCOLTA SIANO SOSTENIBILI	<p>Critero 2 Condizioni e produttività degli ecosistemi: preservare le condizioni e la produttività degli ecosistemi forestali mantenendone salute, vitalità e ritmi di produzione biologica.</p> <p>Elemento 2.2 Produttività degli ecosistemi forestali: preservare la produttività e la capacità produttiva degli ecosistemi forestali mantenendo le condizioni in grado di sostenere le specie naturalmente presenti. Ricostituire prontamente le foreste e utilizzare specie arboree ecologicamente adatte al sito.</p> <p>Critero 5 Benefici economici e sociali: sostenere il flusso di benefici derivanti dalle foreste per le generazioni attuali e future fornendo loro molteplici beni e servizi.</p> <p>Elemento 5.1 Benefici del legno e non-legno: gestire la foresta in maniera sostenibile per produrre una mescolanza accettabile e possibile di benefici derivanti da prodotti del legno e non legnosi. Valutare i prodotti forestali derivanti dal legno e non legnosi, e i servizi a base forestale.</p>
	Esempio: Applicazione nella foresta boreale del Canada
	Indicatori fondamentali: <i>(Si possono stabilire anche indicatori locali)</i>
Raccolta sostenibile	<p>Elemento 2.2 ... mantenere quelle condizioni dell'ecosistema in grado di sostenere le specie naturalmente presenti. Rimboschire rapidamente, utilizzare specie arboree ecologicamente adatte al sito.</p> <p>2.2.1. Aggiunte ed asportazioni dalla zona forestale.</p> <p>2.2.2. Percentuale del livello sostenibile di raccolta calcolato per il lungo periodo che viene davvero prelevato.</p> <p>Elemento 5.1 ...produrre un mix accettabile e fattibile di benefici derivati da prodotti da legno e non legnosi. Valutare i prodotti forestali derivati dal legno e non legnosi, e i servizi a base forestale.</p> <p>5.1.1. Quantità e qualità dei benefici, prodotti e servizi derivati dal legno e non legnosi nell'Area forestale definita (DFA).</p>

Principi e criteri FSC	Norma SFI® (Norma SFI 2010-2014)
<p>Principio 5. Benefici dalla foresta:</p> <p>Le attività di gestione forestale incoraggeranno l'uso efficiente dei molteplici prodotti e servizi forestali per garantirne la praticabilità economica e un'ampia gamma di benefici ambientali e sociali.</p> <p>Criterio 5.6: Il ritmo di raccolta dei prodotti forestali non dovrà superare i livelli che possono essere sostenuti in permanenza.</p>	<p>Obiettivo 1. Pianificazione della gestione forestale. Allargare l'implementazione della sostenibilità forestale garantendo livelli di raccolta sul lungo periodo e prelievi basati sull'uso dei migliori dati scientifici disponibili.</p> <p>Misuratore di prestazioni 1.1. I partecipanti al programma dovranno garantire che i piani di gestione forestale includano livelli di prelievo di lungo periodo che siano sostenibili e coerenti con modelli di crescita e resa appropriati.</p>

Indicatori: Normativa boreale FSC per il Canada	Indicatori:
<p>5.6.1 L'analisi e il calcolo dei ritmi di raccolta si basano su un approccio cautelativo, su informazioni credibili sulla crescita e la resa, su un inventario aggiornato, sull'analisi della sensibilità delle premesse usate nei calcoli, su percorsi naturali di avvicendamento, sulle restrizioni operative, ecc. (vedi elenco).</p> <p>6.5.3 L'esercizio di modellazione della fornitura di legno è soggetto a riesame da parte di entità di pari livello.</p> <p>5.6.4 La media dei ritmi di raccolta reali del legno, calcolata negli ultimi cinque anni, non supera i livelli medi pianificati.</p>	<p>Misuratore di prestazioni 1.1, Ind 1: pianificazione della gestione forestale ad un livello appropriato alle dimensioni e scala delle attività, inclusa: a) un'analisi sul lungo periodo delle risorse; b) un inventario forestale periodico o continuato; c) un sistema di classificazione del territorio; d) un inventario e cartine dei suoli, laddove disponibili; e) l'accesso a strumenti di modellazione di crescita e resa; f) cartine o sistema di informazioni geografiche (GIS) aggiornati; g) livelli di prelievo sostenibili raccomandati per le zone in cui si può effettuare il prelievo; e h) una revisione delle questioni relative a prodotti non legnosi...</p> <p>Ind 2: documentazione relativa alle tendenze annuali di prelievo in relazione al piano di gestione forestale sostenibile in una maniera appropriata alle attività documentate sia in passato che in futuro.</p>

Requisiti di silvicoltura (cont.)

	Norma SFM CSA (CAN/CSA-Z809-08)
VIETATA LA PROVENIENZA DEI LEGNAMI DA FONTI ILLEGALI O NON AUTORIZZATE (Vedere anche la catena di custodia qui di seguito)	<p>4.2 Attività richiesta: gli enti risponderanno ai requisiti SFM di questa Norma, fatta inclusione di: a) ottemperanza alla legislazione applicabile all'Area Forestale Definita.</p> <p>7.3.3 Diritti e regolamenti: gli enti dovranno : a) dimostrare che si sono identificati e rispettati quadri legislativi rilevanti e requisiti normativi relativi alla proprietà, godimento, diritti e responsabilità nell'Area Forestale Definita (Defined Forest Area);</p>
PROTEGGERE I TERRITORI BOSCHIVI DAL DISBOSCAMENTO E DALLA CONVERSIONE	<p>Elemento 2.2 Produttività degli ecosistemi forestali: preservare la produttività e la capacità produttiva degli ecosistemi forestali mantenendo quegli ecosistemi che sono in grado di sostenere le specie naturalmente presenti. Ricostituire prontamente le foreste e utilizzare specie arboree ecologicamente adatte al sito.</p> <p>Elemento 4.2 Conversione di territori forestali: proteggere i territori forestali dal disboscamento o dalla conversione a non-foreste, laddove ecologicamente appropriato.</p>

Principi e criteri FSC	Norma SFI® (Norma SFI 2010-2014)
<p>Principio 1. Ottemperanza alle leggi e ai Principi FSC: la gestione forestale dovrà rispettare tutte le leggi applicabili del paese in cui sono in vigore, oltre ai trattati internazionali e ai contratti di cui il paese è firmatario, ed ottemperare a tutti i Principi e Criteri FSC.</p> <p>Criterio 1.5: Le zone di gestione forestale andranno protette dalla raccolta e dagli insediamenti illegali e da altre attività non autorizzate.</p>	<p>Principio 8. Evitare le fonti controverse, incluso il prelievo illegale in approvvigionamento di fibra oltre le coste nordamericane. Evitare la fibra di legno proveniente da foreste da cui si effettua un prelievo illegale quando ci si approvvigiona di fibre al di fuori del Nordamerica ed evitare l'approvvigionamento di fibra da paesi che non si sono dotati di leggi sociali efficaci.</p> <p>Principio 9: Ottemperanza legale.</p> <p>Ottemperare alle leggi, statuti e regolamenti federali, provinciali, statali e locali sulla silvicoltura oltre a quelli legati ai problemi ambientali.</p>
<p>Criterio 6.10: La conversione delle foreste in piantagioni ("<i>Aree forestali prive delle caratteristiche principali ed elementi chiave degli ecosistemi autoctoni...</i>") o in territori ad uso non forestale non dovrà avvenire, eccetto in circostanze in cui la conversione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) non riguardi che una porzione assai limitata dell'unità di gestione forestale; e b) non si verifichi in aree forestali ad alto valore di conservazione; e c) consenta benefici di conservazione chiari, sostanziali, aggiuntivi, sicuri e a lungo termine. 	<p>Obiettivo 2. Produttività forestale Assicurare la produttività forestale, la cattura del carbonio e la conservazione delle risorse forestali a lungo termine tramite pronte misure di rimboschimento, conservazione dei suoli, forestazione e altro.</p> <p>Misuratore di prestazioni 2.1: I Partecipanti al Programma dovranno prontamente rimboschire dopo il prelievo finale.</p> <p>Ind 6: Programmi di rimboschimento che prendono in considerazione i potenziali impatti ecologici di diverse specie o combinazioni di specie rispetto a quelle raccolte.</p>

Requisiti di silvicoltura (cont.)

	Norma SFM CSA (CAN/CSA-Z809-08)
DIRITTI E/O COINVOLGIMENTO DEGLI ABORIGENI	<p>5.2 Parti interessate: gli enti dovranno: (c) dimostrare documentalmente di aver messo in atto degli sforzi per contattare e incoraggiare le comunità coinvolte e interessate, incluse le comunità aborigene, a partecipare al processo di consultazione pubblica SFM; d) riconoscere che la partecipazione delle popolazioni aborigene al processo di consultazione pubblica non pregiudica i titoli e i diritti degli aborigeni o i diritti relativi ai trattati da loro firmati;</p> <p>Elemento 6.1 Diritti delle popolazioni aborigene e trattati: Riconoscere e rispettare titoli e diritti delle popolazioni aborigene o i diritti relativi ai trattati da loro firmati. Comprendere ed ottemperare a tutti i requisiti legali attuali relativi a titoli e diritti degli aborigeni o i diritti relativi ai trattati da loro firmati.</p> <p>Elemento 6.2 Rispetto dei valori, delle conoscenze e dei costumi forestali delle popolazioni aborigene: rispettare i tradizionali valori, le conoscenze ed i costumi forestali delle popolazioni aborigene identificati tramite il processo di consultazione delle popolazioni aborigene.</p> <p>7.2 Politica SFM. La dirigenza definirà e manterrà l'impegno alla SFM tramite enunciazione di politiche e/o altre formali informazioni pubbliche. La/le dichiarazione/i informativa/e conterrà/nno un impegno a (c) rispettare e riconoscere titoli e diritti delle popolazioni aborigene o i diritti relativi ai trattati da loro firmati; (e) fornire possibilità di partecipazione alle popolazioni aborigene che hanno diritti e interessi nel SFM all'interno del DFA;</p> <p>7.3.3 Diritti e regolamenti: L'ente dovrà: c) dimostrare che si sono identificati e rispettati titoli e diritti delle popolazioni aborigene o i diritti relativi ai trattati da loro firmati.</p>
	Esempio: Applicazione nella foresta boreale del Canada
	Indicatori fondamentali: <i>(Si possono stabilire anche indicatori locali)</i>
Diritti delle popolazioni indigene	<p>Elemento 6.1. ... Comprendere ed ottemperare a tutti i requisiti legali attuali relativi a titoli e diritti degli aborigeni o i diritti relativi ai trattati da loro firmati.</p> <p>6.1.1. Evidenza di una buona comprensione della natura dei titoli e diritti delle popolazioni aborigene.</p> <p>6.1.2. Evidenza dell'applicazione di sforzi appropriati per ottenere l'accettazione dei piani gestionali basati sulla chiara comprensione dei piani da parte delle comunità aborigene.</p> <p>6.1.3. Livello di gestione e/o protezione delle aree in cui si svolgono pratiche e attività culturalmente importanti (caccia, pesca, raccolta).</p> <p>Elemento 6.2 rispettare i tradizionali valori, le conoscenze ed i costumi forestali delle popolazioni aborigene identificati tramite il processo di consultazione delle popolazioni aborigene.</p>

Principi e criteri FSC	Norma SFI® (Norma SFI 2010-2014)
<p> criterio 3.1: Le popolazioni indigene avranno il controllo della gestione forestale sulle proprie terre e territori a meno che non deleghino il controllo ad altri enti previo consenso libero e informato.</p> <p> criterio 3.2: La gestione forestale non minaccerà o ridurrà, né direttamente né indirettamente, le risorse o i diritti d'occupazione delle popolazioni indigene.</p> <p> criterio 3.3: I siti di particolare significatività culturale, ecologica, economica o religiosa per le popolazioni indigene saranno chiaramente identificati in collaborazione con tali popolazioni, e riconosciuti e protetti da parte dei gestori delle foreste.</p> <p> criterio 3.4: Le popolazioni indigene saranno compensate per l'applicazione delle proprie conoscenze tradizionali in merito all'uso delle varie specie o ai sistemi di gestione delle attività forestali. Questi compensi dovranno essere concordati formalmente previo consenso libero e informato prima dell'inizio delle operazioni forestali.</p> <p>4.4.3 Concordare che la partecipazione delle popolazioni indigene (in consultazioni pubbliche) non pregiudichi i diritti delle popolazioni aborigene e i trattati da loro firmati.</p>	<p>Misuratore di prestazioni 13.1. I partecipanti al programma dovranno evitare fonti controverse e incoraggiare pratiche socialmente utili.</p> <p>Misuratore di prestazioni 14.2. I partecipanti al programma dovranno prendere misure appropriate per ottemperare a tutte le leggi sociali in vigore al livello federale, provinciale, statale e locale nel paese in cui il partecipante al programma è operativo.</p> <p>Misuratore di prestazioni 18.2 I partecipanti al programma aventi responsabilità di gestione forestale su terreni di proprietà pubblica conferiranno con le popolazioni indigene influenzate.</p>

Indicatori: Normativa boreale FSC per il Canada	Indicatori:
<p>3.1.2 Si giunga ad un accordo con tutte le comunità indigene interessate, verificando che i loro interessi siano chiaramente incorporati nel piano di gestione. L'accordo include una descrizione delle responsabilità delle parti ecc. (vedere l'elenco) e con esso non s'intende abrogare o far deroga ai diritti delle popolazioni aborigene, anche rappresentati nei trattati.</p> <p>3.1.3 Sostenere gli sforzi delle comunità indigene interessate a sviluppare una rappresentanza per la partecipazione nella gestione e sviluppo forestale.</p> <p>3.14. Stabilire congiuntamente occasioni di beneficio economico di lungo termine.</p> <p>3.1.5 Una procedura per la risoluzione delle dispute è stata sviluppata assieme alle comunità indigene interessate. Questa procedura sta venendo implementata seguendo criteri di giustizia.</p>	<p>Misuratore di prestazioni 13.1, Ind 1: Processo per valutare il rischio che l'approvvigionamento di fibra dei partecipanti al programma potrebbe incontrare in paesi privi di leggi efficaci che si occupano dei (c). diritti delle popolazioni indigene.</p> <p>Ind 2: Programma per affrontare gli eventuali rischi significativi identificati al punto 13.1.1.</p> <p>Misuratore di prestazioni 14.2, Ind.1: Politiche per iscritto che dimostrino l'impegno a conformarsi alle leggi sociali, come quelle che si occupano dei ... diritti delle popolazioni indigene.....</p> <p>Misuratore di prestazioni 18.2, Ind 1: Programma che include la comunicazione con le popolazioni indigene interessate per permettere che i partecipanti al programma possano:</p> <p>(a) capire e rispettare le conoscenze tradizionali legate alla foresta;</p>

Requisiti di silvicoltura (cont.)

	Norma SFM CSA (CAN/CSA-Z809-08)
	Esempio: Applicazione nella foresta boreale del Canada
	Indicatori fondamentali: <i>(Si possono stabilire anche indicatori locali)</i>
Diritti delle popolazioni indigene (cont.)	<p>6.2.1. Evidenza della comprensione e utilizzo delle conoscenze delle popolazioni aborigene con il reclutamento volontario delle comunità aborigene, utilizzando un processo che identifichi e gestisca valori e risorse culturalmente importanti.</p> <p>6.4.3. Evidenza degli sforzi per promuovere lo sviluppo di una significativa partecipazione delle comunità aborigene.</p>
RICHIEDERE LA PUBBLICA DIVULGAZIONE	<p>7.3.5 Piano SFM: l'organizzazione documenterà, manterrà e metterà a disposizione del pubblico un piano SFM per l'Area Forestale Definita.</p> <p>7.4.3 Comunicazione. L'ente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> b) stabilire e mantenere procedure per ... rispondere alle comunicazioni rilevanti da parte di terzi interessati; c) mettere a disposizione del pubblico il piano SFM; d) rendere pubblicamente disponibile un rapporto annuale su come si stanno rispettando e mantenendo i requisiti SFM; e) rendere pubblicamente disponibili i risultati di rapporti di revisione per la sorveglianza e certificazione da parte di enti indipendenti, inclusi almeno gli argomenti elencati (descrizione delle ispezioni, rilevamenti, azioni correttive, raccomandazioni ecc.)

Principi e criteri FSC

Norma SFI® (Norma SFI 2010-2014)

Indicatori: Normativa boreale FSC per il Canada	Indicatori:
<p>3.3.3. Laddove le comunità indigene denunciano minacce che vi siano impatti ambientali, economici o culturali negativi, per es. la distruzione di luoghi di sepoltura, di mezzi di sussistenza, danni alle fonti di approvvigionamento idrico ecc., le attività di sfruttamento delle foreste vengono sospese o trasferite fino a quando le dispute non sono state risolte.</p>	<p>(b) identificare e proteggere siti importanti dal punto di vista spirituale, storico o culturale;</p> <p>(c) affrontare la questione dell'uso dei prodotti forestali non legnosi di valore per le popolazioni indigene nelle zone in cui i partecipanti al programma abbiano responsabilità di gestione su terreni pubblici.</p>
<p> criterio 7.4: Nel rispetto della riservatezza delle informazioni, i gestori forestali dovranno mettere a disposizione del pubblico un sommario degli elementi primari del piano di gestione, compresi quelli elencati nel criterio 7.1 (obiettivi di gestione, descrizione delle risorse forestali, limiti ambientali ecc.).</p> <p> criterio 8.5: Nel rispetto della riservatezza delle informazioni, i gestori forestali dovranno mettere a disposizione del pubblico un sommario degli indicatori di monitoraggio, compresi quelli elencati al Criterio 8.2 (resa dei prodotti forestali raccolti, ritmi di crescita, rigenerazione e condizioni della foresta ecc.).</p>	<p>Misuratore di prestazioni 19.1 chi partecipa al programma certificato dovrà fornire un sommario del rapporto di verifica, redatto dall'ente certificatore, alla SFI Inc. dopo il completamento di una verifica di certificazione, ricertificazione o supervisione rispetto alla norma SFI 2010-2014.</p> <p>Ind 1: Il sommario del rapporto di verifica inoltrato dal partecipante al programma ...dovrà includere quegli elementi elencati (descrizione della verifica, descrizione delle attività, sommario dei rilevamenti ecc.)</p> <p>Il sommario del rapporto di verifica sarà pubblicato sul sito della SFI Inc. a disposizione del pubblico.</p>

Altri elementi del programma

	CSA
EQUILIBRIO	Le decisioni vengono prese insieme ai rappresentanti di ambientalisti.
REQUISITI PER GLI ENTI DI ACCREDITAZIONE (che accreditano gli enti di certificazione)	<p>Gli enti di accreditazione che accreditano gli enti di certificazione sono lo Standards Council of Canada (SCC) o un altro membro dell'International Accreditation Forum.</p> <p>Essi sono in conformità con la norma ISO 17021:2004. <i>Verifica della conformità – Requisiti generali per gli enti di accreditazione che accreditano gli enti di verifica della conformità (PEFC Annex 6 Section 5).</i></p>
REQUISITI PER GLI ENTI DI CERTIFICAZIONE (che eseguono le verifiche)	<p>Gli enti di certificazione sono accreditati secondo i requisiti di ISO 17021:2006: <i>Verifica della conformità – Requisiti generali per gli enti di revisione e certificazione dei servizi di gestione con requisiti forestali specifici per revisioni CSA. Per la certificazione di prodotti, il PEFC richiede l'ottemperanza alla Guida ISO 65:1996 (Requisiti generali per gli enti che gestiscono i sistemi di certificazione dei prodotti).</i></p>
VERIFICHE DELLE FORESTE PIANIFICAZIONE E PRASSI	<p>La certificazione, la sorveglianza e la ri-certificazione sono pre-verifica per accertare anche la prontezza. Le verifiche</p> <p>Una verifica di ricertificazione completa è necessaria a intervalli regolari dopo la certificazione iniziale, in conformità con i requisiti dello Standards Council of Canada (attualmente ogni 3 anni).</p>
REVISIONE DELLE NORME	Tutte le norme forestali rimangono in vigore e rilevanti pubblico: questo normalmente accade in Canada con un
CATENA DI CUSTODIA	Tutte le norme sulla catena di custodia richiedono lo legali (autorizzate) e attendibili. Escludono anche il "legno separazione quanto di metodi a base percentuale per
	<p>La CSA ha adottato lo standard PEFC International CoC (PEFC ST 2002-2010 – "Catena di custodia di prodotti a base forestale – requisiti")</p> <p>Il contenuto non certificato da fonti controverse è proibito all'interno della catena di custodia PEFC stessa.</p>

FSC	SFI
-----	-----

vari interessi sociali, economici e ambientali. Tutte le norme sono sostenute da vari gruppi

<p>L'ente di accreditazione che accredita gli enti di certificazione è l'ASI (Accreditation Services International) del FSC.</p> <p>Il sistema ASI è conforme con ISO 17011:2004 <i>Verifica della conformità – Requisiti generali per gli enti di accreditazione che accreditano gli enti di verifica della conformità (ASI-QMS-20-100 Quality Manual Section 5.1).</i></p>	<p>Gli enti di accreditazione che accreditano gli enti di certificazione sono l'American National Standards Institute (ANSI)-ASQ National Accreditation Board (ANAB) o lo Standards Council of Canada (SCC).</p> <p>Essi seguono i requisiti descritti in ISO 17011:2004 <i>Verifica delle conformità – Requisiti generali per gli enti di accreditazione che accreditano gli enti di verifica delle conformità o equivalente (PEFC Annex 6 Section 5).</i></p>
--	---

<p>Gli enti di certificazione sono accreditati in conformità con ISO 19011 e ISO Guide 65: 1996 (<i>Requisiti generali per gli enti che gestiscono i sistemi di certificazione dei prodotti</i>) con requisiti specifici FSC indicati in FSC-STD-20-001.</p>	<p>Gli enti di certificazione sono accreditati in conformità con ISO 17021:2006 <i>Verifica delle conformità – Requisiti per gli enti che offrono servizi di revisione e certificazione dei sistemi di gestione con qualifiche forestali specifiche per le revisioni SFI.</i> Per la certificazione dei prodotti, il PEFC richiede la conformità con ISO Guide 65: 1996 (<i>Requisiti generali per gli enti che operano i sistemi di certificazione dei prodotti</i>).</p>
--	--

svolte al fine di stabilire la conformità con i requisiti standard. Spesso vengono condotte valutazioni includono controlli sul campo, interviste e revisioni della documentazione.


<p>Il periodo di validità di un certificato FSC non supererà i 5 (cinque) anni. Il certificato può essere emesso nuovamente per ulteriori periodi di tempo in seguito a nuove verifiche. Il periodo specificato di validità di un certificato può essere esteso in un singolo caso eccezionale di un massimo di 6 (sei) mesi per consentire il completamento della nuova revisione, laddove giustificato dalle circostanze fuori dal controllo dell'ente di certificazione e dal suo cliente. (FSC-STD-20-001. Section 7.1).</p>	<p>I partecipanti del programma si sottoporranno ad una revisione completa ogni tre anni in conformità con gli standard dell'ente di accreditazione.</p>
--	--

grazie ad una procedura di revisione aperta ed inclusiva che permette un contributo da parte del ciclo di cinque anni.

screening di ogni fonte non certificata di legname per garantire che il legname provenga da fonti controllato" nel caso del FSC e le fonti controverse nel caso del PEFC (CSA e SFI). L'uso tanto della calcolare il contenuto di materiale certificato è accettato da tutte le norme.

<p>Normative CdC del FSC (FSC-STD-40-004 V. 2) Il contenuto non certificato deve essere certificato secondo uno Standard di Legno Controllato separato.</p>	<p>Lo Standard CdC del SFI (Sezione 3, Standard SFI 2010-2013).</p> <p>La SFI riconosce la fibra regolata dalle norme PEFC accettate in Nordamerica (SFI, ATFS e CSA) e riconosce i certificati CdC della PEFC rilasciati in Nordamerica per l'uso con le etichette SFI.</p> <p>Le fonti controverse non sono consentite nei prodotti con etichetta SFI. Quando le fonti sono fuori dagli Stati Uniti o il Canada, è necessario adottare misure per verificare che i prodotti certificati non includano materiale da fonti controverse.</p>
---	---

Altri elementi del programma (cont.)

	CSA
ETICHETTE	<p>Tutti i programmi hanno etichette opzionali da applicare a quella norma e soddisfino i requisiti specificati per l'uso delle aggiornate sui tipi di etichette disponibili e quando possono</p> <p>Possibilità di utilizzare le etichette PEFC su prodotti contenenti materiale da foreste certificato secondo gli standard CSA coperti da un certificato PEFC CoC.</p> <p>Etichette (al novembre 2010):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificato PEFC: Più del 70% di materiale certificato PEFC (da foreste certificate secondo qualsiasi standard approvato da PEFC in tutto il mondo o materiale riciclato). Meno del 85% di materiale riciclato. Il contenuto rimanente da fonti non controverse. • Riciclato PEFC: Più del 70% di materiale certificato PEFC. Più del 70% di materiale riciclato. <p>Il materiale riciclato si basa sulla definizione di ISO 14021, ed include fibra riciclata da fonti pre e post-industriali.</p>
	CAMPIONI DI ETICHETTE
	
SITI WEB	<p>www.pefccanada.org</p> <p>www.csasfmforests.ca</p>

Fonti delle tabelle: basato su informazioni pubblicamente disponibili al momento da CSA, FSC, PEFC e SFI

FSC

SFI

prodotti per l'uso da parte delle organizzazioni che abbiano una valida certificazione CdC ai sensi di etichette. Sono disponibili anche etichette promozionali per usi alternativi. Per ottenere le informazioni più essere usate, fare riferimento alla documentazione sui siti dei programmi di certificazione (elencati sotto).

Etichette (al dicembre 2010):

- Pura FSC: 100% da foreste certificate FSC.
- Misto FSC. Un minimo del 70% da foreste certificate FSC e materiale riciclato. La parte rimanente certificata secondo gli standard per il legno controllato.

L'esenzione per i prodotti cui viene applicata l'Etichetta Mista, usando la percentuale o il sistema di trasferimento per calcolare il contenuto certificato, e registrato con gli enti di certificazione entro la fine del 2010. Una soglia di etichettatura ridotta del 50% può essere usata per i prodotti in fibra e truciolare fino al 31 dicembre 2015, e fino al 31 dicembre 2012 per i co-prodotti (*Catena di Custodia, periodo temporaneo per la soglia di percentuale e co-prodotti - 9 giugno 2010*).

- FSC riciclato. Contenuto riciclato al 100%.

Il materiale riciclato comprende sia la fibra riciclata da fonti pre- e post-industriali.

Etichette (al settembre 2008):

Etichette per Catena di custodia (contenuto certificato).

Permettere l'uso di fibre provenienti dalle foreste certificate con una delle normative approvate dal PEFC in Canada o negli Stati Uniti (SFI, CSA e l'American Tree Farm System).

- Metodo di calcolo della Percentuale Media. Per l'etichettatura del 100% di prodotti da un lotto di produzione la cui percentuale media di contenuto forestale certificato. Un minimo del 100% di contenuto forestale certificato. Sono disponibili due stili di etichette. Il contenuto derivato da materiale riciclato post-industriale può essere detratto dal calcolo della percentuale di contenuto certificato ma deve essere comunicato come materiale riciclato post-industriale e non dal contenuto forestale certificato.
- Metodo a Credito di Volume. Per etichettare solo la produzione corrispondente alla percentuale di contenuto usato proveniente da foreste certificate.
- Il ciclo di moebius che indica la percentuale di contenuto riciclato post-industriale può essere incluso in qualsiasi etichetta di catena di custodia.

Solo la fibra riciclata post-industriale è inclusa nel calcolo del materiale riciclato.

Etichetta di provenienza certificata:

- Dimostra che l'approvvigionamento derivante da terzi risponde ai Requisiti SFI per le fonti di fibra. Può includere la fibra da un'azienda conforme ai requisiti SFI sull'approvvigionamento, sul contenuto di materiale riciclato pre- e post-industriale da fonti non controverse. Nessuna dichiarazione viene fatta in merito al contenuto forestale certificato.

I partecipanti ai programmi certificati SFI hanno anche la possibilità di usare le etichette PEFC con un valido certificato CdC del PEFC.

Obiettivi 8-20 negli standard SFI).



www.fscCanada.org

www.sfiprogram.org

Glossario:

ANSI American National Standards Institute

CSA Canadian Standards Association

CCFM Canadian Council of Forest Ministers

CdC Catena di custodia

DFA Defined Forest Area

EMS Sistema di gestione ambientale

FSC Forest Stewardship Council

ISO International Organization for
Standardization

SFI Sustainable Forestry Initiative

SFM Gestione sostenibile delle foreste

PEFC Programme for the Endorsement of
Forest Certification schemes





feel good

sentirsi a posto con la pasta,
la carta e il legno canadesi
www.feel-good.ca



Canada Wood
Produits de bois canadien

www.canadawood.org

Forest Products
Association of Canada
fpac.ca



Association des produits
forestiers du Canada
fpac.ca

www.fpac.ca

Canada (Sede centrale)
99 Bank Street - Suite 410
Ottawa, ON Canada K1P 6B9
T 613 563 1441
F 613 563 4720

Marzo 2011



Riciclabile al 100%